



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/2 DEL 15.10.2012

Oggetto: L.R. n. 3/2008, art. 4, comma 1 lett. c). Ripartizione del fondo a favore delle sedi universitarie decentrate. Euro 6.000.000. Pos. Fin. SC02.0170, UPB S02.01.009.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama all'attenzione della Giunta le modalità di ripartizione del Fondo a favore delle sedi decentrate presenti nel territorio regionale, previste dall'art. 4, comma 1, lett. c) della L.R. n. 3/2008. Alla ripartizione del Fondo, ai sensi della norma richiamata, "provvede, verificate le effettive esigenze, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, in modo da assicurare la prosecuzione ed il completamento dei corsi già avviati" e stabilisce, altresì, che "parimenti proseguono e sono portati a compimento i corsi avviati presso la sede suburbana di Alghero, i cui costi gravano sul fondo per l'Ateneo di Sassari".

Il Fondo per le Sedi universitarie decentrate, precisa l'Assessore, è stato istituito nel 2005 (L.R. n. 7 del 2005, art. 12, comma 1, lett. a), per scoraggiare lo spopolamento delle zone interne, per diminuire la dispersione universitaria, per accrescere la percentuale degli immatricolati e il conseguente numero dei laureati e, principalmente, per allargare e diffondere l'offerta didattica e formativa nell'intero territorio regionale. Attualmente, sono destinatari delle risorse annualmente stanziare:

- il Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;
- il Consorzio Uno di Oristano;
- l'AUSI (Associazione Universitaria Sulcis-Iglesiente), con sede a Iglesias;
- il Corso universitario di economia e imprese del turismo di Olbia, attraverso il trasferimento diretto delle risorse all'Università di Sassari.

Dal 2009, puntualizza l'Assessore, il Forgea International e l'AILUN di Nuoro, che svolgono prevalentemente formazione e didattica di livello post-universitario, con la realizzazione di corsi di specializzazione e master nelle materie che ne caratterizzano l'attività, sono destinatari di contributi specifici, determinati con legge finanziaria, con appositi capitoli di spesa che non rientrano nel Fondo Unico.



I dati acquisiti, trasmessi dagli Atenei sardi, riferiti all'anno accademico 2011/2012 riguardano l'offerta formativa e la popolazione studentesca, quelli prettamente economici (spese sostenute nel 2011 e previsione 2012) risultano inoltrati dai rispettivi Consorzi.

Da un'analisi generale dei dati a disposizione dell'ufficio, si registra un incremento del numero totale degli iscritti delle Sedi decentrate di Nuoro e del Consorzio di Oristano; stesso trend seguono gli immatricolati, ovvero gli iscritti per la prima volta al primo anno del Corso di Laurea prescelto. Tale incremento è dovuto all'istituzione, nell'anno accademico 2011/2012, di nuovi Corsi universitari e Scuole di Specializzazione, oltre all'attivazione di Master universitari. Si confermano, appieno, le medesime criticità evidenziate sin dal 2009: ovvero l'elevato numero di Corsi di laurea in esaurimento, l'alta percentuale di studenti fuori corso rispetto al numero complessivo degli iscritti, sebbene vada rilevato che tale percentuale, pur rimanendo molto elevata, nell'ultimo anno ha subito una diminuzione rilevante, passando da 46% al 33% nel caso del Consorzio di Nuoro e dal 42% al 32% nel caso del Consorzio Uno. Dalla sede di Olbia emerge una leggera flessione nel numero degli immatricolati, unitamente ad un incremento degli studenti fuori corso che passano dall'11% al 26%.

L'Assessore argomenta, peraltro, come tale complessiva analisi dei dati riguardanti gli iscritti, debba essere accompagnata da alcuni importanti osservazioni circa le modalità di spesa delle risorse. Con riferimento all'annualità 2011, emerge con tutta evidenza, l'utilizzo delle risorse assegnate, da parte della sede di Nuoro, per finalità relative al funzionamento, pari al 58%, mentre quello relativo alle spese di didattica risulta pari al 42%.

Al contrario, le altre sedi impiegano le risorse in misura consistente per obiettivi inerenti la didattica. Inoltre, se da un lato, Oristano e Iglesias si assestano su percentuali assai simili, rispettivamente il 56% e 57%, con la copertura di costi di didattica, spicca, relativamente alla stessa tipologia di costi, la sede di Olbia con l'87%.

La differenza e i livelli dissimili indicati hanno origine nei distinti, spesso contrapposti, modelli organizzativi; il consorzio di Nuoro è chiamato a gestire 4 distinte sedi, mentre la sede di Olbia, essendo una sede distaccata dell'Università di Sassari, nasce con una vocazione legata quasi esclusivamente alla didattica.

Ulteriore criticità riguarda la sede di Iglesias, dove sono presenti due corsi di laurea in esaurimento e di imminente chiusura, con 59 studenti iscritti di cui 35 fuori corso. Va precisato che gli unici studenti che non risultino fuori corso sono quelli iscritti al master di recente istituzione. Infatti, dal 2010, l'AUSI ha avviato la riconversione dell'offerta formativa legata ai Corsi di Laurea ormai in esaurimento con iniziative finalizzate alla creazione di un Centro di Alta Formazione ed Eccellenza.



Negli ultimi anni, il contesto di riferimento è caratterizzato da livelli di progressiva trasformazione dell'offerta formativa delle sedi universitarie decentrate, rivolta anche all'ambito dell'alta formazione. Parimenti, si osserva che il parziale insuccesso delle scelte già effettuate ha portato gradualmente all'individuazione di nuove strategie alternative, verso livelli formativi post-universitari quali, Master e Scuole di Specializzazione, rispetto alla didattica e ai corsi universitari in quanto tale.

Tra le diverse esperienze individuate, si richiamano la riconversione dell'offerta formativa iniziata dall'AUSI, legata ai Corsi di Laurea ormai in esaurimento con l'avvio di iniziative finalizzate alla creazione di un Centro di Alta Formazione ed Eccellenza. Tra le nuove attività di programmazione, sono compresi Master universitari, la prosecuzione di progetti di ricerca già avviati e l'istituzione di corsi di formazione universitaria rivolti ai dipendenti della Pubblica Amministrazione. La programmazione del Consorzio di Nuoro 2012/2013 prevede l'utilizzo del finanziamento regionale per i Corsi di laurea Triennali e Magistrale, per Master universitari e Scuole di Specializzazione. La sede di Oristano dirige le nuove scelte verso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.

Alla luce degli obiettivi, delle nuove linee di impostazione, degli indirizzi e del nuovo modello amministrativo indicati nel testo della legge n. 240/2010 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario), emerge, indubbiamente, l'ipotesi di un itinerario di razionalizzazione dell'offerta didattica attualmente proposta dalle sedi decentrate, capace di potenziare e qualificare il capitale delle risorse umane, di creare, in tempi certo non brevi, sedi di eccellenza, strettamente correlate alle vocazioni e peculiarità del territorio in stretta connessione con le sedi degli Atenei.

Tale itinerario potrebbe costituire una importante scommessa, a medio e più lungo termine, per accrescere l'attrattività della Sardegna, anche in termini di acquisizione di saperi, conoscenze, formazione e ricerca, oltre a concorrere direttamente al concreto allargamento di nuovi sbocchi occupativi, soprattutto rispetto alle nuove generazioni, che attendono giustamente di inserirsi nel contesto sociale, culturale ed economico, da cui sono attualmente esclusi, con un tardivo, ingiustificato e incompiuto percorso di crescita personale e un naturale e conseguente impoverimento dei livelli di rinnovamento e di crescita della collettività, dei cittadini, dell'intera società sarda.

In prospettiva, considerati gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa, più volte precisati nelle attuali delibere della Giunta regionale per l'Amministrazione regionale, gli Enti strumentali e per i soggetti pubblici e privati che diversamente percepiscono risorse regionali, nonché la doverosa adozione e l'utilizzo di criteri di gestione improntati al risparmio, si indica alle



Sedi decentrate l'impellente necessità di riduzione progressiva delle spese attinenti il personale, le spese di gestione servizi e quelle generali.

L'Assessore puntualizza, inoltre, che tali obiettivi vanno anche letti in rapporto agli eventuali tagli di finanziamento previsti nel nuovo Bilancio, alle quote di stanziamento che saranno poste a disposizione di ciascun Assessorato dal Bilancio del Patto di Stabilità in termini di impegno e di pagamento, pur riconfermando per l'esercizio finanziario 2012 l'importo spettante, secondo le percentuali attestate nei precedenti anni.

Tenuto conto del quadro illustrato e degli elementi emersi e precisati nella presente proposta, dei dati inoltrati dalle sedi decentrate, l'Assessore propone alla Giunta regionale di attribuire le risorse sulla base dei seguenti parametri ponderati per le rispettive percentuali, secondo il seguente schema.

Lo stanziamento di euro 6.000.000, relativo all'esercizio finanziario 2012, viene così ripartito:

- 40% in rapporto alle spese per la didattica;
- 50% in rapporto alle spese di funzionamento;
- 10% in rapporto al numero di immatricolati.

	DIDATTICA €	FUNZIONAMENTO €	IMMATRICOLATI €	TOTALE €
Nuoro	1.092.812	1.366.015	273.203	2.732.030
Oristano	867.188	1.083.985	216.797	2.167.970
Olbia	220.000	275.000	55.000	550.000
AUSI	220.000	275.000	55.000	550.000
Totale	2.400.000	3.000.000	600.000	6.000.000

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e preso atto dei relativi criteri di ripartizione illustrati, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale della Pubblica Istruzione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ripartire le risorse disponibili, pari un importo complessivo di euro 6.000.000, secondo la seguente ripartizione:



- a) euro 2.732.030 al Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale;
 - b) euro 2.167.970 al Consorzio “Uno di Oristano”;
 - c) euro 550.000 all’Università degli Studi di Sassari per il corso universitario istituito presso la sede di Olbia;
 - d) euro 550.000 al Consorzio AUSI di Iglesias;
- di dare atto che la spesa complessiva di euro 6.000.000 graverà sulla posizione finanziaria SC02.0170 dell’UPB S02.01.009, del Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti direzionali della Direzione generale della Pubblica Istruzione del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2012.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci